

Mazara del Vallo, 18 Aprile 2015

## **Tumbiolo chiede allo Stato il pattugliamento delle acque internazionali davanti la Libia**

Alla luce di quanto accaduto in acque internazionali antistanti la Libia è quanto mai opportuno attivare stabilmente un pattugliamento nelle zone a 20-30 miglia nord di Misurata ed a 25-40 miglia nord di Bengasi". E' quanto ha dichiarato Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto Produttivo della Pesca.

Tumbiolo, a nome del Coordinamento Filiera Ittica Mazara (Distretto Produttivo della Pesca, Confederazione Imprese Pesca Mazara-Federpesca, Confederazione Imprese Pesca-Coldiretti, Co.Ge.P.A. Mazara-Lega Pesca, Fiume Mazaro-Unci Pesca, O.P. "Il Gambero e la Triglia del Canale", e dai sindacati Flai-Cgil, Uila-Uil e Fai-Cisl), aveva ricevuto rassicurazioni dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dal Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, circa l'impegno dello Stato a protezione dei pescatori siciliani.

"Il pattugliamento stabile -ha spiegato il presidente del Distretto siciliano- è un deterrente nei confronti di uomini armati senza scrupoli e serve a prevenire ulteriori incidenti che rischierebbero -ha concluso Tumbiolo- di complicare le già complesse e difficili attività diplomatiche che l'Italia e la Comunità Internazionale hanno avviato per creare una situazione di stabilità in Libia".

(In allegato: foto di Tumbiolo e Gentiloni)

**Francesco Mezzapelle**  
**Responsabile Ufficio Comunicazione del Distretto Produttivo della Pesca**